現代ギター 昭和42年6月27日第3種郵便物認可　令和6年2月1日発行（毎月1回1日発行）

クラシック・ギターを楽しむための情報誌 Gendai Guitar

# 現代ギター

www.gendaiguitar.com
February 2024
2
No.725



Cover Story

## 山田唯雄
Io Yamada

日本人ギタリストとして30年振りの快挙！
アレッサンドリア国際ギターコンクール優勝

特集

## 第66回 東京国際ギターコンクール

第2特集

## ヴィラ＝ロボスとギター

Scores

ル・デバル～劇的幻想曲Op.31（コスト）／セレナーデ（シューベルト～フェランディ）／愛は勝つ（KAN～平倉信行）
昭和ロマンス（岸部眞明）／あの日にかえりたい（荒井由実～田嶌道生）／マイ・ファニー・ヴァレンタイン（ロジャース～関雲弦介）
フライデー・ナイト・ファンタジー（ボルト～竹内永和）／明日への手紙（手嶌葵～岡崎誠）

その壮大なプロジェクトは

# (11)Conservatorio di Vicenza (Italy)

Conservatorio di Musica di Vicenza"Arrigo Pedrollo"　Guida: Kojiro Yorimoto




Vicenza, città del Palladio e sede del Teatro Olimpico, ha un illustre e secolare storia nell'ambito dell'arte, della musica e della cultura. La tradizione didattica musicale nasce significativamente nel 1867 con l'Istituto Musicale "Canneti". La naturale evoluzione è stata, nel 1969, l'istituzione del Conservatorio statale, inizialmente sezione staccata di quello di Venezia, poi diventato autonomo nel 1979 e intitolato al compositore vicentino Arrigo Pedrollo (1878-1964). Situato nel complesso del soppresso monastero di San Domenico (sec. XIII), grazie al restauro terminato nel 1998, il Conservatorio possiede oggi una moderna e pienamente attrezzata struttura che permette di svolgere in un unico spazio le numerose attività didattiche e di produzione svolte in tutto l'arco dell'anno accademico (2 novembre – 31 ottobre). Nelle numerose sale ed aule (63) della struttura, oltre 100 docenti svolgono insegnamenti per più di 700 studenti frequentanti i corsi di formazione preaccademica, i corsi ex ordinamentali e i corsi accademici di I e II livello. Prestigiosi spazi sono a disposizione dell'istituto per attività organizzate dal Conservatorio o da enti e associazioni con cui il Conservatorio costantemente collabora: l'Auditorium "Canneti" (308 posti, dotato di organo), la Sala concerti (200 posti), la Chiesa-Auditorium di San Domenico e la sala prove-palestra.

## ◉ In Italia non ci sono molti studenti giapponesi

—— Il tuo nome, Kojiro, è abbastanza singolare.
**Yorimoto** Sono gemello. Mio fratello si chiama Daijiro.
—— È facile da ricordare. In che anno sei nato?
**Yorimoto** Sono nato nel 1995. Ho iniziato a suonare la chitarra a 9 anni, sono entrato in una scuola superiore affiliata alla Tokyo University of Music e ho studiato con i maestri Kiyoshi Shomura e Tsuneo Ema. Dopo essermi laureato, sono entrato nel dipartimento di chitarra della Tokyo University of Music, ma ho abbandonato nel secondo anno per recarmi in Italia, dove sono entrato al Conservatorio di Sassari, in Sardegna.

Sassari è una città non molto conosciuta, pertanto non c'erano tante persone giapponesi.
——　Si chiama Sardegna per le sardine?
**Yorimoto**　Non proprio. È un'isola grande quanto lo Shikoku, con un mare incredibilmente bello. Ho studiato con il maestro Emanuele Buono, che all'epoca aveva ancora meno di trent'anni. In Italia, l'università (corso di laurea) dura tre anni. Dopo il triennio mi sono iscritto al corso di laurea magistrale a Vicenza.

Ho studiato presso il Conservatorio di Vicenza, una città nel nord Italia, con il maestro Stefano Grondona. Ho frequentato tre anni nonostante il programma di laurea duri due anni, poiché il Maestro Grondona mi ha suggerito di studiare un po' di più, quindi ho prolungato il mio soggiorno di un altro anno.

—— Perché hai deciso di studiare in Italia?

**Yorimoto** Ho partecipato a una masterclass del maestro Ermanno Bottiglieri in Giappone. Il maestro Bottiglieri aveva trascorso molto tempo in Giappone ed era abile nella lingua. Quando ho appreso che insegnava a Messina, in Sicilia, ho deciso di andare là. Dopo aver abbandonato la Tokyo University of Music, ho scoperto che non potevo ottenere un visto per studiare presso la sua scuola. Dopo ulteriori ricerche, ho optato per il Conservatorio di Sassari, dove insegnava il maestro Buono. Questo è stato nel 2016.

——- Il coronavirus è iniziato proprio quando hai terminato gli studi, giusto?

**Yorimoto** Sì, esatto. Sono andato a Vicenza nell'ottobre 2019, e solo tre mesi dopo, il coronavirus ha cominciato a diffondersi. Ho dovuto studiare da casa perché non potevo uscire. Il lockdown in Italia è stato rigido.

——Com'è l'esame di ammissione nei conservatori italiani?

**Yorimoto** Hirofumi Kogure ha parlato della sua esperienza alla Strasbourg Music Academy nel numero di dicembre di questa serie di articoli. L'esame in Italia è simile, con un focus sulla lingua e sull'esecuzione. Ho studiato italiano per circa sei mesi prima di partire, ma il mio livello era principalmente per la conversazione quotidiana. Non ero in grado di parlare bene durante il colloquio a Sassari, ma mi hanno detto: "Impara dopo essere entrato".

—— Com'è la vita in un conservatorio italiano?

**Yorimoto** È comunque considerata un'università, quindi il curriculum è ben strutturato. Non è sufficiente concentrarsi solo sulla pratica strumentale. La laurea richiede una media di voti di tutte le materie e dei risultati degli esami. Il corso di laurea magistrale è piuttosto particolare, con materie come storia della musica occidentale, teoria musicale, e cultura della chitarra, oltre a materie come legge e filosofia.

—— Pare che ci siano pochi giapponesi che studiano chitarra in Italia.

**Yorimoto** Direi che non solo sono pochi, ma non ho mai visto studenti giapponesi di chitarra in Italia. Posso sinceramente consigliare l'Italia a chi desidera studiare all'estero. Non ci si può aiutare l'un l'altro tra giapponesi, ma gli italiani sono gentili e pronti ad aiutare con la ricerca della casa e altre necessità.

—— Qual è stata la tua più grande sfida durante gli studi in Italia?

**Yorimoto** Sicuramente, il primo anno è stato difficile a causa della lingua. In Sardegna c'erano solo una ventina di giapponesi, e pochissime persone parlavano inglese. Non c'erano scuole di lingua, quindi ho dovuto imparare a parlare e abituarmi velocemente.



**Kojiro Yorimoto(nella foto a sinistra)**
Nato nel 1995 e laureato alla Tokyo University of Music High School, Yorimoto ha proseguito i suoi studi in Italia presso il Conservatorio Nazionale di Musica di Sassari "Luigi Canepa". Ha ottenuto la massima votazione e il massimo dei voti con lode al suo diploma. Successivamente, si è iscritto al biennio presso il Conservatorio di Musica di Vicenza "Arrigo Pedrollo", ottenendo di nuovo il massimo dei voti con lode.

Ha svolto numerose attività musicali, tra cui recital e musica da camera, in Italia, Francia e Giappone, guadagnandosi sempre apprezzamenti positivi. Ha studiato con rinomati maestri come Stefano Grondona, Emanuele Buono, Kiyoshi Shomura e Tsuneo Ema. Tornato in Giappone nel 2022, Yorimoto è attivamente coinvolto nell'ambito musicale nazionale e lavora come insegnante presso la scuola di chitarra G&M.

**Stefano Grondona**
Nato in Italia nel 1958, ha studiato con Sergio Notaro e Oscar Ghiglia. Ha partecipato a masterclass tenute da Julian Bream e Andrés Segovia, quest'ultimo lo considerava uno dei suoi "allievi preferiti". Vincitore di vari concorsi, Grondona svolge un'ampia attività concertistica e si dedica all'insegnamento presso il Conservatorio di Vicenza e istituzioni internazionali come la Royal Academy of Music di Londra e la Guildhall School of Music. Ha registrato l'intera opera di Miguel Llobet su CD e sta lavorando alla pubblicazione di tutte le partiture. Grondona è noto anche per il suo impegno nella ricerca sul suono degli strumenti e delle corde, collaborando con Mimmo Peruffo, produttore delle corde Aquila. Ha visitato il Giappone ben 10 volte.



教会の講堂で卒業演奏をする頼本小次郎

—— L'italiano ha dialetti diversi nelle varie regioni?
**Yorimoto** Sì, ci sono differenze, ma sono principalmente accentuali, quindi una volta imparata la lingua, puoi comunicare ovunque.
—— Vicenza è un nome di città che sentiamo raramente in Giappone, ma è una città storica?
**Yorimoto** Sì, è una città molto antica con una popolazione di circa 110.000 persone. Anche se non è una meta turistica molto nota, è famosa per le splendide architetture del Rinascimento progettate da Andrea Palladio, un rinomato architetto del XVI secolo. Ci sono molte costruzioni risalenti al XVI secolo e sono presenti opere d'arte dell'epoca dell'Impero Romano.
—— Sembra interessante.
**Yorimoto** Sì, anche se è una città relativamente piccola, ha una ricca storia. Tuttavia, l'università offre solo corsi di musica, quindi chi vuole studiare altre materie deve recarsi in altre città.

## ◉ Lezioni intense e significative del maestro Grondona

—— Grondona è ben noto in Giappone, avendo visitato il paese molte volte. È un artista dal carattere abbastanza distinto. Come è stato studiare con lui?
**Yorimoto** Ho trovato che il suo approccio all'insegnamento sia peculiare. Il maestro è metà musicista e a metà filosofo pertanto le sue lezioni sono molto impegnative. Spesso utilizza un linguaggio molto complesso, talvolta difficile anche per gli italiani. Onestamente, ho pensato che per apprendere da lui sarebbe stato necessario studiare molto bene l'italiano in anticipo. Le lezioni di Grondona sono strutturate come una masterclass, quindi dovevi ascoltare tutte le lezioni degli altri studenti. Ma ho imparato davvero molto da questa esperienza.
—— Guardare le lezioni degli altri deve richiedere molto tempo.
**Yorimoto** Sì, è un impegno per tutta la giornata, dalle 10 del mattino fino alle 7 di sera, più o meno. Se fornisci una buona ragione, potresti andartene prima, ma in generale, richiede tempo.
—— Quanto dura una lezione per uno studente?
**Yorimoto** Va da un minimo di 1 ora a un massimo di 2 ore circa. Grondona non presta molta attenzione al numero di lezioni, quindi gli studenti possono decidere di fare una pausa di un mese o, al contrario, ricevere lezioni ogni giorno prima di un concerto o di una competizione. È piuttosto flessibile.
—— Quanti studenti c'erano nel dipartimento di chitarra?
**Yorimoto** Il maestro ama insegnare, quindi ogni anno il numero massimo di studenti viene raggiunto. Durante il mio periodo, che includeva sia il triennio che il corso di magistrale, eravamo circa 14 studenti.

—— Il professor Grondona è l'unico insegnante nel dipartimento di chitarra?
**Yorimoto** Lui insegna da molto tempo, ma insieme a lui vengono nominati anche altri insegnanti.
—— Grondona, essendo anche impegnato nelle esibizioni, deve avere una gestione del calendario difficile.
**Yorimoto** Sì, tuttavia, organizza molte lezioni. C'è stata un'audizione prima dell'esame, e ho suonato il Concerto di Aranjuez da solo. Mi è stato detto che dovevo ripartire dalle basi, così ho dedicato un anno a suonare tutte e 20 le opere degli Studi di Segovia. È stata un'esperienza molto educativa.
—— Grondona ha insegnato seguendo la diteggiatura di Segovia?
**Yorimoto** Sì, ciononostante il maestro pensava che se la musica era buona, non fosse necessario seguire la diteggiatura da lui raccomandata, quindi raramente faceva commenti sulla diteggiatura.
—— Era attento al suono?
**Yorimoto** Molto attento. Spesso una lezione si focalizzava soprattutto su quello. Prestava molta attenzione al suono e alla postura, correggendomi molte volte se non era buono.
—— Anche riguardo agli strumenti era esigente?
**Yorimoto** Sì, Ho comprato la chitarra consigliata da lui prima di tornare in Giappone.
—— Di quale chitarra si tratta?
**Yorimoto** È una chitarra di Francesco de Gregorio, un giovane liutaio.
—— Ci sono caratteristiche peculiari nel dipartimento di chitarra dell'Accademia Musicale di Vicenza?
**Yorimoto** La chitarra del XIX secolo è obbligatoria. L'accademia possiede una collezione di chitarre del XIX secolo.
—— Sono di buona qualità?
**Yorimoto** Sono tutti ottimi strumenti. Il professor Grondona li ha scelti e la scuola li ha acquistati, quindi ho avuto l'opportunità di suonare molte chitarre interessanti. C'è anche un corso dove si suona il repertorio dell'epoca con chitarre originali del XIX secolo, ed è stata un'esperienza interessante.
—— In questo corso si possono avere unghie lunghe?
**Yorimoto** Sì, perché si dà priorità alla chitarra moderna. Il Conservatorio di Vicenza ha un forte focus sui strumenti antichi, con specializzazioni in strumenti come il flauto dolce, la viola da gamba e il liuto, quindi c'è una varietà di strumenti disponibili.
—— Com'è il panorama della chitarra in Italia?
**Yorimoto** È completamente diverso dal Giappone. In Italia, la chitarra ha un pubblico molto ampio, con circa 100 conservatori dove si può imparare la chitarra. Per questo motivo c'è un gran numero di chitarristi. Ci sono gruppi di chitarre in ogni città, il che rende più facile organizzare concerti. Tuttavia, a causa del numero elevato di concerti, e a causa della concorrenza, può essere difficile per i chitarristi guadagnarsi da vivere attraverso le esibizioni.

### ◉ I prezzi sono bassi e la cucina è ricca di ingredienti freschi

—— Come è stata la tua esperienza di studio in Italia?
**Yorimoto** Dal punto di vista economico, i prezzi sono più bassi rispetto ad altri paesi europei. Un affitto mensile di circa 300 euro (circa 50.000 yen) è considerato alto, i ristoranti sono economici e mangiare fuori non è così costoso. Le tasse universitarie per il biennio sono di 1300 euro all'anno, pagabili in tre rate, quindi è abbastanza conveniente. Nel primo anno, ho speso complessivamente 1 milione di yen, inclusi i costi di vita. Se vuoi vivere con tranquillità, penso che siano necessari almeno 1,5 milioni di yen.
—— In Giappone, le tasse di una scuola privata costerebbero circa lo stesso.
**Yorimoto** Esatto.
—— Oltre allo studio, quanto tempo libero avevi?
**Yorimoto** Le lezioni non erano troppo frequenti, quindi avevo abbastanza tempo libero. Una volta imparato l'italiano, ho viaggiato in varie parti dell'Italia e ho partecipato a tante masteclass di altri insegnanti, come Carlo Marchione e Laura Mondiello.
—— Dal punto di vista della salute, non hai avuto problemi?
**Yorimoto** Cucinando da solo, ho quasi sempre mangiato pasti salutari. Gli ingredienti sono economici in Italia. La cucina italiana è altamente raccomandata, in particolare consiglio di provare i loro frutti di mare e tutte le varietà di pasta.
—— Il vino è buono vero?
**Yorimoto** Sì, soprattutto il nord Italia è ricco di una grande selezione di vini. Ma anche le birre sono altrettanto deliziose.
——Oggi abbiamo ascoltato una preziosa esperienza di studio all'estero. Grazie mille.
**Yorimoto** Grazie a voi.